

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>modifica di: Scienze politiche e delle relazioni internazionali (1342607)</i>
Nome del corso in inglese	Political sciences and international relations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	16/12/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/11/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://offertaformativa.unicatt.it/cdl-scienze-politiche-e-delle-relazioni-internazionali-mi-2021
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE e SOCIALI
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea triennale classe L- 36 in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 5 novembre 2008 si è tenuto un incontro del Comitato di consultazione con le parti sociali al fine di valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa al mondo della produzione di beni e di servizi e a quello delle professioni. Erano presenti: il delegato del Preside della Facoltà di Scienze politiche, il delegato del Preside della Facoltà di Sociologia, il Direttore di Sede, il Responsabile del Servizio Stage e placement, il Responsabile Area Formazione Scuola Università e Ricerca di ASSOLOMBARDA, il Responsabile del Servizio relazioni con i media della CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e AGRICOLTURA DI MILANO, l'Amministratore delegato di GLOBE COMUNICAZIONE.

Il delegato del Preside della Facoltà di Scienze politiche ha presentato l'offerta formativa della Facoltà, sottolineando due aspetti che più marcatamente ne caratterizzano tutti i Corsi: l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione. In particolare, presentando i percorsi formativi incentrati sulle relazioni e le politiche internazionali il delegato del Preside della Facoltà di Scienze politiche ne ha esplicitato i concetti chiave: da un lato, quelli di sussidiarietà verticale - tra diversi livelli di governo - e orizzontale - tra Stato, Società civile e Mercato - e dall'altro quello di solidarietà, in particolare nella cooperazione internazionale.

L'Amministratore delegato di GLOBE COMUNICAZIONE ha espresso il proprio apprezzamento per l'impostazione data dalla Facoltà all'offerta formativa. Il Responsabile Area Formazione Scuola Università e Ricerca di ASSOLOMBARDA ha sottolineato l'importanza delle esperienze di studio all'estero preparate da adeguate conoscenze della lingua e della cultura del Paese di destinazione.

In conclusione, i presenti hanno espresso apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei Corsi di laurea progettati.

Dal novembre 2015 è stato costituito un Comitato tecnico che consente una periodica consultazione delle parti sociali.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali si propone di fornire una solida preparazione multidisciplinare, indispensabile per comprendere e gestire le dinamiche straordinariamente complesse che caratterizzano i sistemi istituzionali, economici e sociali contemporanei. Esso permette dunque di acquisire gli strumenti interpretativi dell'analisi economica, giuridica, politologica, sociologica e storica, rivolgendo una specifica attenzione al funzionamento di istituzioni, organizzazioni e sistemi complessi in un'ottica proiettata alla dimensione internazionale. Un principio portante di questo corso di laurea è quello della sussidiarietà, verticale, tra livelli istituzionali e di governo, e orizzontale, tra pubblico e privato; connesso a questo è il principio della solidarietà in relazione ai processi di sviluppo. Esito del percorso proposto è la capacità di guardare i problemi cogliendone contemporaneamente il maggior numero possibile di aspetti, potendo dunque supportare e coordinare l'attività di organizzazioni e professionisti che operano invece sulla base di competenze settoriali.

Il percorso di studi è caratterizzato da un numero contenuto di insegnamenti che coprono le diverse aree disciplinari. Nel primo anno di corso è privilegiata la formazione multidisciplinare di base, con insegnamenti di carattere istituzionale, mentre negli anni successivi si ha una progressiva specializzazione, a seconda del curriculum scelto:

- sulle tematiche inerenti la politica e le relazioni internazionali, con particolare riferimento a questioni quali l'organizzazione della comunità internazionale e le logiche di funzionamento dell'Unione europea; le prospettive di sviluppo dei rapporti, su scala mondiale, tra sistemi politici, economici e sociali diversi; le radici storiche dei fenomeni sociali e culturali nazionali e dei rapporti internazionali;
- sui problemi della cooperazione allo sviluppo, approfondendo temi quali i profili di sviluppo su scala mondiale; le radici storiche, economiche e sociali del sottosviluppo; le problematiche inerenti la tutela dei diritti umani e la sostenibilità ambientale; i meccanismi di funzionamento e gli effetti dei progetti di cooperazione. Specifici contesti, ambiti di intervento e dinamiche della cooperazione sono inoltre oggetto di appositi laboratori;
- sulla formulazione e il funzionamento delle politiche pubbliche, integrando le competenze di base multidisciplinari con alcune discipline specialistiche strumentali all'analisi dei problemi (policy analysis) e al disegno delle diverse alternative di intervento (policy design);
- sulla gestione dei processi organizzativi in un contesto di economia sociale di mercato, in particolare approfondendo taluni profili inerenti il funzionamento dell'impresa, quali quelli economico-aziendalistici e quelli giusprivatistici, nonché l'ambito della storia economica e sociale.

La formazione offerta comprende anche l'insegnamento della lingua inglese e di una seconda lingua straniera. Inoltre, uno dei curricula è interamente insegnato in lingua inglese. Alcuni insegnamenti sono anche volti a potenziare le competenze digitali degli studenti.

La modalità didattica tradizionale degli insegnamenti frontali è affiancata e arricchita da seminari, testimonianze e visite di studio che permettono agli studenti di confrontarsi con l'esperienza di studiosi e di protagonisti nel campo delle relazioni internazionali, della cooperazione e della vita istituzionale nazionale e internazionale. A questo si aggiunge una ricca offerta di programmi di mobilità internazionale che prevedono periodi di formazione presso istituzioni accademiche estere.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato conosce e comprende gli elementi di base e istituzionali, i fondamenti metodologici e il lessico proprio dell'analisi economica, giuridica, politologica, sociologica e storica; a ciò si aggiungono conoscenze più specialistiche nei suddetti ambiti che possono variare a seconda del curriculum frequentato.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui vengono conseguite conoscenza e comprensione sono lezioni, esercitazioni, seminari e altre attività didattiche integrative, quali testimonianze e visite di studio.

Per la verifica dei risultati di apprendimento sono previsti esami di profitto al termine di ogni insegnamento; possono anche essere previste prove intermedie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato è in grado di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione per valutare e gestire le problematiche che caratterizzano i sistemi istituzionali, economici e sociali contemporanei in una prospettiva interdisciplinare e internazionale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene conseguita, oltre che mediante le lezioni, in particolare attraverso esercitazioni, seminari e altre attività didattiche integrative, quali testimonianze e visite di studio, nonché con il lavoro che viene svolto, sotto la guida di un docente di riferimento, per la preparazione della prova finale.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso gli esami di profitto e le eventuali prove intermedie previste per ciascun insegnamento, nonché in occasione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato è in grado di raccogliere e interpretare i dati utili a determinare giudizi autonomi inquadrando dapprima i problemi dal punto di vista interdisciplinare nell'ambito delle scienze politiche e poi approfondendoli secondo l'approccio disciplinare e metodologico di volta in volta più pertinente.

L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso lezioni, esercitazioni, seminari, nonché mediante colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la prova finale. La redazione dell'elaborato finale costituisce un momento particolarmente qualificante per sviluppare in modo autonomo le capacità di giudizio.

Per la verifica dei risultati di apprendimento sono previsti esami di profitto al termine di ogni insegnamento; possono anche essere previste prove intermedie. La capacità di formulare giudizi autonomi è inoltre oggetto di valutazione in occasione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato è in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. La capacità di sintesi con l'angolatura delle scienze politiche deve essere un carattere distintivo, sul quale si innesta la possibilità di compiere approfondimenti disciplinari utilizzando un linguaggio pertinente.

Le abilità comunicative vengono conseguite attraverso lezioni, esercitazioni, seminari, nonché mediante colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la prova finale. La partecipazione a stage e i soggiorni all'estero sono complementari alle attività formative in aula per lo sviluppo di queste abilità.

La verifica delle abilità comunicative avviene attraverso gli esami di profitto e le eventuali prove intermedie previste per ciascun insegnamento, nonché in occasione della prova finale, nella quale ciascuno studente è tenuto a presentare oralmente e discutere il proprio elaborato scritto.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato ha maturato la capacità di apprendimento necessaria per intraprendere studi di livello superiore, sia di carattere multidisciplinare sia maggiormente orientati ad uno degli ambiti disciplinari economico, giuridico, politologico, sociologico, storico. È inoltre in grado di approfondire in maniera continuativa le proprie conoscenze nei suddetti ambiti anche in un contesto lavorativo.

La capacità di apprendimento viene sviluppata attraverso le attività didattiche e lo studio individuale, nonché mediante l'attività di ricerca necessaria per la preparazione della prova finale.

La verifica della capacità di apprendimento avviene attraverso gli esami di profitto e le eventuali prove intermedie previste per ciascun insegnamento, nonché in occasione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il regolamento didattico del corso di laurea determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui il risultato della verifica non sia positivo, da soddisfare nel primo anno di corso. In particolare, è richiesta un'adeguata preparazione nell'area tematica relativa alla comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, ovvero della lingua inglese in caso di curricula che prevedano insegnamenti obbligatori impartiti in tale lingua.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella presentazione e discussione orale di un elaborato scritto, di dimensioni proporzionate al numero di crediti formativi universitari attribuiti. Tale prova serve a valutare la maturità dello studente rispetto agli obiettivi formativi qualificanti del corso di laurea e la sua capacità di elaborazione, sintesi e presentazione di un argomento pertinente il curriculum degli studi o esperienze maturate in attività di stage e tirocinio.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Professionista nell'analisi, nella progettazione e nella gestione della politica e delle relazioni internazionali

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura professionale contribuisce allo sviluppo e all'implementazione delle politiche e delle relazioni internazionali dell'organizzazione pubblica o privata in cui opera: ricercando e analizzando le informazioni rilevanti a tal fine; redigendo documenti preparatori all'adozione di decisioni strategiche; supportando e coordinando l'attività di professionisti che operano sulla base di competenze settoriali; partecipando alla gestione dei rapporti con controparti estere.

competenze associate alla funzione:

Questa figura professionale possiede una competenza multidisciplinare che le consente di comprendere e gestire le politiche e i rapporti internazionali dell'organizzazione pubblica o privata in cui opera utilizzando gli strumenti interpretativi dell'analisi economica, giuridica, politologica, sociologica e storica. In virtù di tale competenza multidisciplinare è in grado di dialogare con professionisti dotati di competenze settoriali ed è estremamente flessibile sul piano operativo. Ha inoltre una buona padronanza della lingua inglese e una sufficiente conoscenza di una seconda lingua straniera.

sbocchi occupazionali:

Istituzioni pubbliche locali, nazionali e sovranazionali. Aziende private, nazionali e straniere, operanti sui mercati internazionali. Organizzazioni non governative nazionali e internazionali.

Professionista nell'analisi, nella progettazione e nella gestione delle politiche per la cooperazione allo sviluppo

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura professionale contribuisce allo sviluppo e all'implementazione delle politiche per la cooperazione allo sviluppo realizzate dall'organizzazione in cui opera: ricercando e analizzando le informazioni rilevanti a tal fine; contribuendo alla predisposizione di progetti di cooperazione e alla loro successiva attuazione, anche sul campo; supportando e coordinando l'attività di professionisti che operano sulla base di competenze settoriali.

competenze associate alla funzione:

Questa figura professionale possiede una competenza multidisciplinare che le consente di comprendere le problematiche dello sviluppo e contribuire alla progettazione di interventi di cooperazione adeguati a differenti contesti utilizzando gli strumenti interpretativi dell'analisi economica, giuridica, politologica, sociologica e storica. In virtù di tale competenza multidisciplinare è in grado di dialogare con professionisti dotati di competenze settoriali ed è estremamente flessibile sul piano operativo. Ha inoltre una buona padronanza della lingua inglese e una sufficiente conoscenza di una seconda lingua straniera.

sbocchi occupazionali:

Organizzazioni non governative nazionali e internazionali. Istituzioni pubbliche locali, nazionali e internazionali. Aziende private operanti nei Paesi in via di sviluppo.

Professionista nell'analisi, nella progettazione e nella gestione delle politiche pubbliche

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura professionale contribuisce allo sviluppo e all'implementazione delle politiche pubbliche: analizzando i problemi rilevanti (policy analysis), anche attraverso la ricerca di dati e informazioni pertinenti; contribuendo alla definizione delle diverse alternative di intervento (policy design) e alla redazione di documenti preparatori all'adozione di decisioni strategiche; svolgendo attività di rappresentanza degli interessi; supportando e coordinando l'attività di professionisti che operano sulla base di competenze settoriali.

competenze associate alla funzione:

Questa figura professionale possiede una competenza multidisciplinare che le consente di contribuire alla progettazione e attuazione delle politiche pubbliche utilizzando gli strumenti interpretativi dell'analisi economica, giuridica, politologica, sociologica e storica. In virtù di tale competenza multidisciplinare è in grado di dialogare con professionisti dotati di competenze settoriali ed è estremamente flessibile sul piano operativo. Ha inoltre una buona padronanza della lingua inglese e una sufficiente conoscenza di una seconda lingua straniera.

sbocchi occupazionali:

Istituzioni pubbliche locali, nazionali e sovranazionali. Organizzazioni di rappresentanza degli interessi (professionali, settoriali, territoriali). Enti di terzo settore.

Professionista nell'analisi, nella progettazione e nella gestione di processi organizzativi

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura professionale contribuisce alla gestione e alla pianificazione dell'attività delle piccole e grandi organizzazioni in cui opera: ricercando e analizzando le informazioni rilevanti a tal fine; redigendo documenti preparatori all'adozione di decisioni strategiche; supportando e coordinando l'attività di professionisti che operano sulla base di competenze settoriali.

competenze associate alla funzione:

Questa figura professionale possiede una competenza multidisciplinare che le consente di comprendere, gestire e pianificare l'attività dell'organizzazione in cui opera utilizzando gli strumenti interpretativi dell'analisi economica e aziendale, giuridica, politologica, sociologica e storica. In virtù di tale competenza multidisciplinare è in grado di dialogare con professionisti dotati di competenze settoriali ed è estremamente flessibile sul piano operativo. Ha inoltre una buona padronanza della lingua inglese e una sufficiente conoscenza di una seconda lingua straniera.

sbocchi occupazionali:

Istituzioni pubbliche locali, nazionali e sovranazionali. Aziende private, nazionali e straniere, operanti sui mercati internazionali. Organizzazioni di rappresentanza degli interessi (professionali, settoriali, territoriali). Enti di terzo settore.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	36	36	32
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	9	9	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		

Totale Attività di Base	45 - 45
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	15	21	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/04 Demografia	18	30	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	18	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	15	21	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	18	21	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		78		

Totale Attività Caratterizzanti	78 - 111
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica IUS/13 - Diritto internazionale M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/03 - Filosofia morale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/12 - Storia economica SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/07 - Sociologia generale SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	21	24	18

Totale Attività Affini	21 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24 - 33
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 213

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/13 , M-STO/02 , M-STO/04 , SECS-P/01 , SECS-P/02 , SPS/03 , SPS/04 , SPS/06 , SPS/07)

Il s.s.d. IUS/13 è molto ampio e la sua collocazione tra le attività affini consente di inserire, accanto a contenuti formativi caratterizzanti relativi ai profili fondamentali dell'ordinamento giuridico internazionale e alla tutela dei diritti umani, ulteriori contenuti più specifici sui vari ambiti normativi nei quali tale ordinamento giuridico si articola.

La collocazione del s.s.d. M-STO/02 tra le attività affini consente di approfondire - all'interno di un'offerta formativa che vuole principalmente valorizzare, tra le attività caratterizzanti, altre discipline storico-politiche - anche lo studio del periodo storico che va dal superamento del mondo medioevale al realizzarsi della società industriale.

La collocazione del s.s.d. M-STO/04 tra le attività affini consente a sua volta di approfondire lo studio degli ultimi due secoli di storia, con particolare attenzione ai collegamenti tra fenomeni culturali, trasformazioni sociali e avvenimenti politici.

Data lampiezza del s.s.d. SECS-P/01, la sua collocazione tra le attività affini, accanto ad attività di base e caratterizzanti volte a fornire le conoscenze basilari di micro e macroeconomia, di economia internazionale e di economia dello sviluppo, rende possibile l'inserimento di ulteriori approfondimenti specifici nei suddetti ambiti.

Analogamente, il s.s.d. SECS-P/02 include una molteplicità di discipline e la sua collocazione tra le attività affini consente di prevedere approfondimenti specialistici accanto ai contenuti formativi caratterizzanti inerenti le politiche monetarie e di bilancio, le politiche economiche internazionali, le politiche ambientali.

La collocazione del s.s.d. SPS/03 tra le attività affini consente di prevedere, oltre a contenuti formativi caratterizzanti relativi alla storia delle strutture costituzionali, delle istituzioni dello Stato e delle loro articolazioni interne, contenuti inerenti ai profili storico-istituzionali della cooperazione allo sviluppo.

Le discipline del s.s.d. SPS/04 incluse nell'offerta formativa tra le attività di base e caratterizzanti sono rivolte a fornire le conoscenze generali della scienza politica, delle relazioni internazionali e dell'analisi delle politiche pubbliche, consentendo di collocare tra le attività affini analisi più circoscritte sulla comparazione tra sistemi politici e sulle forme di partecipazione politica.

La collocazione del s.s.d. SPS/06 tra le attività affini consente di approfondire lo studio della evoluzione storica del sistema internazionale anche con riferimento ad articolazioni specifiche della materia.

Il s.s.d. SPS/07 è molto ampio e la sua collocazione tra le attività affini consente di prevedere ulteriori approfondimenti specialistici accanto ai contenuti formativi caratterizzanti inerenti gli aspetti generali della sociologia e i temi dello sviluppo, del welfare, delle disuguaglianze.

Il regolamento didattico del corso di studi e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

La formazione linguistica non è prevista tra le attività art. 10, comma 5, lett. c, perché la competenza linguistica è assicurata grazie alla formazione di base prevista nelle discipline linguistiche, nonché alla presenza di 6 CFU nelle "Ulteriori conoscenze linguistiche".

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Sono stati inseriti gli intervalli di credito necessari alla prevista articolazione in curricula del percorso formativo, utile a garantire che l'offerta formativa sia ampia e variata con effetti positivi anche relativamente alla valorizzazione dell'interdisciplinarietà.